

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono il Ministro per la ricerca scientifica Corbellini ed i Sottosegretari di Stato per la Presidenza del Consiglio dei ministri Giraud, per l'interno Bisori, per la difesa Pelizzo e per il turismo e lo spettacolo Lombardi.

In apertura di seduta, il senatore Pellegrini, a nome del Gruppo comunista, dichiara che, ove il Governo raggiunga un completo accordo con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, la sua parte è disposta a chiedere alla Presidenza del Senato, d'intesa, ovviamente, con gli altri Commissari, che il disegno di legge, d'iniziativa dei deputati Vincelli ed altri: « *Norme per la promozione alla qualifica di direttore di sezione dei consiglieri di 1^a classe assunti in servizio in base a concorsi banditi anteriormente al 1° luglio 1956* » (1960), già approvato dalla Camera dei deputati, torni all'esame e alla deliberazione della Commissione.

Successivamente, IN SEDE DELIBERANTE, il Presidente Baracco riferisce ampiamente sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Sciolis ed altri: « *Elevazione del contributo annuo a favore dell'Opera nazionale di*

assistenza all'infanzia delle Regioni di confine (O.N.A.I.R.C.) » (2259), già approvato dalla Camera dei deputati: a suo dire, è necessario approvare quanto prima il provvedimento, in vista delle alte finalità che esso persegue e dell'inadeguatezza dei mezzi attualmente a disposizione dell'Opera, della quale documenta la meritoria attività.

Dopo interventi del senatore Tupini, il quale, pur dichiarandosi favorevole al disegno di legge, esorta il Governo a dare un definitivo assetto giuridico, economico e amministrativo all'O.N.A.I.R.C., e dei senatori Busoni e Pellegrini, che auspicano l'inquadramento dell'ente nell'ambito delle norme vigenti sul piano nazionale, prende la parola il Sottosegretario di Stato Bisori, il quale si limita a raccomandare l'approvazione del disegno di legge dichiarando, nel contempo, di non poter pronunziarsi su altre e più ampie questioni.

Il disegno di legge è quindi approvato senza modificazioni.

Sul disegno di legge: « *Modifiche alla legge 29 marzo 1956, n. 288, alla legge 26 febbraio 1942, n. 39, ed al decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524, sullo stato giuridico, l'avanzamento e l'arruolamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza* » (2019) svolge poi una particolareggiata relazione il senatore Pagni, dichiara-

randosi favorevole all'approvazione del provvedimento, con alcune modificazioni.

Il Sottosegretario di Stato Bisori preannuncia alcuni emendamenti agli articoli 2 e 23; rileva inoltre l'opportunità di una disposizione transitoria, che dovrebbe concretarsi in un articolo aggiuntivo al disegno di legge, concernente gli ufficiali che alla data di entrata in vigore del provvedimento abbiano superato i limiti di età previsti dall'articolo 5 o li raggiungeranno entro un triennio.

Il seguito della discussione è infine rinviato ad altra seduta.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

IN SEDE CONSULTIVA, si riapre l'esame del disegno di legge: « *Modifiche ed integrazioni alla legge 30 aprile 1962, n. 283, sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande ed al decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750* » (2247-Urgenza), sulla base dello schema di parere predisposto dal senatore Riccio e distribuito in bozze ai membri della Commissione.

Il senatore Capalozza, fortemente perplesso in ordine a numerose disposizioni del disegno di legge, rileva in particolare che lo aumento delle pene non è sufficiente a risolvere problemi che derivano essenzialmente dalla inadeguatezza delle attrezzature tecniche dei laboratori; che l'attuale formulazione del disegno di legge comporta il pericolo di limitare la libertà di cittadini che vengano poi riconosciuti innocenti; e che a suo avviso non si può attribuire al magistrato la semplice facoltà di chiedere la revisione. Infine il senatore Capalozza afferma che la norma contenuta nell'articolo 4 del provvedimento deve essere eliminata.

Notevoli perplessità vengono sollevate anche dai senatori Gramegna, Picchiotti e Latini; quest'ultimo rileva in particolare la necessità di un procedimento di revisione, la inopportunità dell'arresto preventivo obbligatorio in tutti i casi, e la eccessività delle pene stabilite. Il senatore Cornaggia Medici afferma che sarebbe stato opportuno, dato il

contenuto del provvedimento, procedere ad un esame congiunto di merito insieme con la Commissione igiene e sanità. Il senatore Romano Antonio rileva che il provvedimento non tiene sufficiente conto della necessità fondamentale di garantire il contraddittorio nel procedimento penale.

Dopo interventi del Presidente Magliano, del senatore Caroli e dopo la replica dello estensore, senatore Riccio, la Commissione approva a maggioranza lo schema di parere predisposto da quest'ultimo e decide di trasmettere alla Commissione di merito (11^a - Igiene e sanità) un parere favorevole sul disegno di legge con talune proposte di modificazioni.

Il senatore Caroli illustra poi brevemente alla Commissione il disegno di legge: « *Nuove disposizioni tributarie in materia di imposta sulle anticipazioni o sovvenzioni contro deposito o pegno di titoli, merci o valori* » (2293) proponendo di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito (5^a — Finanze e tesoro). Senza discussione viene accolta la proposta dell'estensore.

IN SEDE REFERENTE, il senatore Romano Antonio chiarisce la finalità e la portata del disegno di legge: « *Attribuzione alle piante organiche degli uffici giudiziari di 700 posti di usciere giudiziario* » (2304), già approvato dalla Camera dei deputati, dichiarandosi favorevole alla sua approvazione. Dopo un intervento del Presidente Magliano, la Commissione autorizza il relatore a presentare in Aula la relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente* BERTONE.

Intervengono il Ministro del commercio con l'estero Preti nonchè i Sottosegretari di Stato per lo stesso Dicastero Storchi e per le finanze Pecoraro.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge. « *Nuove disposizioni per l'applicazione delle leggi di registro, dell'imposta generale sull'entrata e del bollo ai contratti di locazione*

di beni immobili » (2279), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo un intervento del Presidente, che riassume il dibattito già svoltosi, i senatori Roda e Ruggeri confermano ed illustrano ulteriormente le osservazioni critiche da loro svolte nella precedente seduta.

Parlano inoltre: il senatore Fortunati, esprimendo anch'egli perplessità sul sistema proposto di determinazione dell'imponibile; il senatore Minio, il quale, dopo avere espresso qualche preoccupazione in merito alle conseguenze indirette che potranno derivare ai Comuni dal provvedimento, pone in rilievo la necessità di perfezionarne la formulazione; il senatore Oliva, che, dopo avere posto in dubbio l'aderenza del nuovo sistema di determinazione dell'imponibile alla natura dell'imposta di registro, esterna qualche preoccupazione in merito all'aliquota di cui al primo comma dell'articolo 1, praticamente riguardante gli immobili di costruzione meno recente, e prospetta quindi l'opportunità che, nella applicazione del provvedimento, il Governo adotti criteri atti ad impedire sperequazioni derivanti da una applicazione uniforme delle norme in esame a zone con caratteristiche economiche differenziate: esprime, infine il timore che l'assorbimento dell'I.G.E. nell'imposta di registro privi i Comuni della compartecipazione ai proventi dell'I.G.E. medesima: al riguardo riterrebbe necessarie assicurazioni, da parte del Ministro, che tale ipotesi è da escludere, e, in caso contrario, ove non si voglia emendare il provvedimento in discussione, la presentazione di un apposito disegno di legge; il senatore Cenini, che giudica positivamente il provvedimento; il senatore Franza, che ritiene, come il senatore Oliva, vi sia sperequazione di aliquote a danno dei fabbricati meno recenti; il senatore Bergamasco, che chiede alcuni chiarimenti, ed il relatore De Giovine, che risponde ad alcune delle osservazioni fatte dai precedenti oratori.

Prende, successivamente, la parola il Sottosegretario di Stato Pecoraro, il quale chiarisce alcune questioni emerse durante il dibattito.

Chiusa la discussione generale, si passa all'esame degli articoli. Dopo interventi del Presidente, del relatore De Giovine, dei se-

natori Franza, Oliva, Mott, Roda, Spagnolli, Minio e Fortunati e del Sottosegretario di Stato Pecoraro sui primi tre articoli del disegno di legge, essendo emersa la necessità di un ulteriore approfondimento della formulazione delle singole norme, il Presidente rinvia il seguito della discussione alla prossima seduta.

La Commissione ascolta quindi la relazione, favorevole, del senatore Oliva sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bima ed altri: « *Blocco dei licenziamenti del personale delle imposte di consumo e proroga dei contratti di appalto e di gestione per conto del servizio di riscossione delle imposte comunali di consumo* » (2328), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Minio — intervenuto alla seduta ai sensi dell'articolo 25, ultimo comma del Regolamento — osserva che, a suo avviso, il provvedimento costituisce una ulteriore applicazione del sistema di costringere i Comuni a subire, del tutto passivamente, nuovi aggravii derivanti da accordi e provvedimenti formati senza il loro intervento e con una visione limitata anzichè in relazione agli interessi della collettività. Dichiarando pertanto che, pur non intendendo disconoscere le esigenze del personale di cui trattasi, qualora facesse parte della Commissione voterebbe contro il provvedimento.

Parlano, successivamente, i senatori Braccisi e Cenini, favorevoli al disegno di legge, il senatore Fortunati, che manifesta perplessità in merito alla proroga dei contratti di appalto, ed il Sottosegretario di Stato Pecoraro, che pone in rilievo il carattere limitato e transitorio delle norme proposte, che mirano ad ovviare ad una situazione di emergenza.

Indi, dopo una breve replica del relatore Oliva, il disegno di legge viene approvato con votazione dalla quale il senatore Ruggeri dichiara l'astensione del suo Gruppo.

La Commissione prosegue poi la discussione dei disegni di legge: « *Aumento del limite massimo delle garanzie assumibili, a carico dello Stato, in base all'articolo 34 della legge 5 luglio 1961, n. 635* » (2231), già approvato dalla Camera dei deputati; « *Aumento per l'esercizio finanziario 1962-63 del limite massimo delle garanzie assumibili a*

carico dello Stato ai sensi dell'articolo 34 della legge 5 luglio 1961, n. 635, per i rischi di cui all'articolo 3 della legge stessa » (2242) e « Autorizzazione alla spesa di lire 925 milioni per la concessione di contributi sugli interessi per l'effettuazione di crediti finanziari di cui all'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635 » (2251), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore De Luca Angelo, relatore sul disegno di legge n. 2231, riassume il precedente dibattito ed i motivi del rinvio.

Parla quindi il ministro Preti, che, nel corso di un ampio intervento, rispondendo alle osservazioni che erano state a suo tempo formulate, dà anzitutto assicurazioni che i disegni di legge nn. 2231 e 2242 non comportano alcun impegno di spesa effettiva per l'erario, ed espone quindi i motivi di ordine economico (necessità di sbocco su mercati esteri per i prodotti delle industrie nazionali) e politico (impegni internazionali), che rendono necessari i tre provvedimenti in esame. Chiarisce, fra l'altro, che il disegno di legge n. 2251 consente allo Stato di accollarsi la differenza fra l'interesse che i Paesi sottosviluppati sono disposti a pagare e quello che i nostri istituti richiedono. Il Ministro si sofferma infine sul problema di un adeguato finanziamento del medio credito, facendo peraltro presente che i provvedimenti al riguardo sono di competenza del Ministro del tesoro, al quale peraltro non mancherà di fare presenti le preoccupazioni che al riguardo sono state manifestate.

Prendono quindi la parola, oltre il Presidente, i senatori Bergamasco, Parri, Roda, Mott, Spagnolli e Fortunati.

In particolare, il senatore Parri conferma le sue osservazioni, ponendo inoltre in rilievo la necessità di dare un più chiaro assetto alla contabilità della gestione di cui trattasi ed una più organica impronta alla politica economica del Governo, che a suo avviso non è esente da empirismo. Si compiace poi delle assicurazioni date dal Ministro che il problema del finanziamento del medio credito sarà tenuto presente.

Il senatore Roda si dichiara non del tutto soddisfatto dei chiarimenti forniti dal Ministro, poichè permangono in lui perplessità sia nei riguardi della copertura finan-

ziaria dei disegni di legge nn. 2231 e 2242, sia nei riguardi dei crediti, finora concessi con criteri a suo avviso discutibili.

I senatori Mott e Spagnolli insistono sulla necessità di tenere presente l'esigenza del potenziamento del medio credito, mentre il senatore Fortunati si associa, sostanzialmente, alle osservazioni del senatore Parri.

Infine, dopo un'ampia replica del ministro Preti, che fra l'altro esclude, fornendo dati al riguardo, che crediti e finanziamenti siano mai stati concessi in base a scelte politiche, e si dichiara a disposizione della Commissione per tutti quei dati, concernenti la politica economica internazionale del Governo, che fossero richiesti, la Commissione approva successivamente i tre disegni di legge nn. 2231, 2242 e 2251.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente RUSSO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione Badaloni.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri: « *Istituzione di un ruolo speciale per l'insegnamento nelle scuole elementari carcerarie* » (2222), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Sottosegretario di Stato Badaloni, riferendosi alle eccezioni sollevate dalla 5^a Commissione circa la copertura dell'onere finanziario del provvedimento, assicura che gli stanziamenti del capitolo n. 44 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1962-63 sono largamente sufficienti a far fronte alla spesa derivante dal disegno di legge e che un maggior onere si verificherà solo negli esercizi futuri.

Il Presidente, riservandosi di dar comunicazione alla 5^a Commissione delle assicurazioni fornite dal rappresentante del Governo, invita frattanto la Commissione a procedere all'esame di merito del disegno di legge, lasciando sospesa la deliberazione sull'articolo 6, relativo alla copertura e sul disegno di legge nel suo complesso.

Il relatore Moneti illustra quindi brevemente il provvedimento, al quale si dichiara pienamente favorevole.

I senatori Tirabassi, Barbaro e Bruno presentano un emendamento aggiuntivo diretto a modificare il comma terzo dell'articolo 2 e il comma primo dell'articolo 4 della legge 3 aprile 1958, n. 535.

Il Sottosegretario di Stato Badaloni si dichiara favorevole al disegno di legge e chiede invece un rinvio della deliberazione sull'emendamento aggiuntivo.

Si procede quindi all'esame degli articoli: senza modificazioni sono approvati gli articoli 1, 2 e 3; l'articolo 4 è approvato con l'aggiunta, in fine, delle parole: « di concerto con il Ministro di grazia e giustizia »; lo articolo 5 è approvato senza emendamenti.

Il Presidente rinvia ad altra seduta la deliberazione sull'articolo aggiuntivo proposto, sull'articolo 6 relativo alla copertura, in attesa del parere della Commissione di finanza, e sul disegno di legge nel suo complesso.

Prosegue poi la discussione del disegno di legge: « *Norme sul governo amministrativo e didattico e sul personale non insegnante dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e annessi Licei artistici e delle Accademie nazionali d'arte drammatica e di danza* » (2152). Esaurita, nella seduta precedente, la discussione generale si procede all'esame degli articoli. All'articolo 1 il Presidente propone un emendamento che prevede la possibilità di una trasformazione delle scuole di musica esistenti presso gli istituti per i ciechi in sezioni distaccate di Conservatori; alla discussione sull'articolo 1 e sull'emendamento partecipano i senatori Granata, Bruno e Donati, il relatore Bertola e il Sottosegretario di Stato Badaloni. L'articolo 1 è quindi approvato con l'emendamento proposto dal Presidente.

All'articolo 2 sono stati proposti numerosi emendamenti: dal relatore Bertola, per inserire fra i membri del Consiglio di amministrazione il direttore di segreteria con voto consultivo; dal senatore Granata, per inserire fra i membri del Consiglio il direttore medesimo con voto deliberativo; dal Presidente, per inserire nel Consiglio un rappresentante dell'istituto per ciechi presso cui ha sede la sezione distaccata. Sull'articolo e sui relativi emendamenti si svolge

un'ampia discussione alla quale partecipano, oltre ai presentatori degli emendamenti, i senatori Donati, De Simone, Macaggi, Bruno, Luporini, Caristia e il Sottosegretario di Stato Badaloni. Infine la deliberazione sull'articolo è rinviata ad altra seduta per consentire un più approfondito studio della complessa materia. All'articolo 3 il senatore Granata ha proposto un emendamento diretto ad elevare da lire 100 mila a un milione il limite di spesa entro il quale il Presidente può disporre direttamente con propri provvedimenti; il senatore Granata ha proposto altresì la soppressione del punto 4) dell'articolo. Dopo interventi del presentatore, del senatore Moneti, del relatore Bertola e del Sottosegretario di Stato Badaloni, poichè il presentatore non insiste nei suoi emendamenti, l'articolo è approvato nel testo proposto dal Governo. L'articolo 4 è approvato senza modificazioni dopo interventi dei senatori Donati e Granata, del relatore e del rappresentante del Governo.

All'articolo 5 il senatore Zaccari propone un emendamento sostitutivo diretto ad istituire il posto di ruolo di direttore per il governo didattico, artistico e disciplinare degli istituti. Sull'emendamento si svolge un'ampia discussione alla quale partecipano il presentatore, il senatore Donati, il relatore e il Sottosegretario di Stato. Il Presidente, infine, rinvia il seguito della discussione alla prossima seduta.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Camangi.

SUL PROCESSO VERBALE, il senatore Galli, quale estensore del parere sul disegno di legge n. 2208 a suo tempo espresso dalla Commissione, lamenta che non si sia atteso il suo arrivo nella seduta del 29 novembre scorso, nella quale si provvede ad una rettificazione del parere stesso.

Il Presidente Menghi dichiara a sua volta che l'origine del contrasto è dovuta ad un equivoco. Egli infatti, nelle ultime sedute, riassunse la discussione nel senso che il parere dovesse essere espresso nella forma

indicata in un primo tempo dal senatore Galli, quindi senza riferimenti alla proposta di stralcio, e nello stesso tempo che contenesse anche le singole opinioni degli oratori intervenuti, in modo però che non risultassero come opinione della Commissione.

Il senatore Ristori dice viceversa che con precipitazione il giorno 29 novembre si procedette, nell'assenza della sinistra e dell'estensore del parere, ad una modifica del parere stesso. Ricordando l'*iter* di tale documento, egli afferma che il sistema seguito è irregolare ed auspica che per il futuro siano evitati espedienti consimili.

Il senatore Carelli ripete quindi il punto di vista espresso in altra seduta e cioè che, avendo l'8ª Commissione sconfinato in un campo non di sua pertinenza, quello finanziario, si ritenne di dimensionare il parere nei suoi propri limiti. Tale dev'essere il senso da attribuire alla predetta rettifica.

Il senatore De Leonardis dice dal canto suo che, a parte il fatto che lo schema di parere distribuito prima del 14 novembre non suscitò obiezione alcuna, i pareri possono ben riferirsi a tutto il contenuto dei disegni di legge e quindi anche alla loro portata finanziaria. Nel caso specifico una considerazione sulla impossibilità per l'agricoltura di tollerare nuovi gravami risultava poi più che giusta, e il pensiero prevalente della Commissione era per lo stralcio. Lamentando di non essere stato presente, il senatore De Leonardis afferma quindi che la procedura seguita nella seduta del 29 novembre non può non incontrare la disapprovazione della sua parte politica. Tale parte pertanto non aderisce alla rettifica del parere ed afferma che il relatore della Commissione di merito dovrà comunicare in Assemblea tale dichiarazione.

Dopo una replica del senatore Galli, che ricorda fra l'altro di aver chiesto alla Commissione a suo tempo di riassumere i termini del parere in seduta e che, non avendo tale richiesta avuto seguito, procedette egli stesso a tale sintesi nel documento che fu poi trasmesso alla 10ª Commissione permanente, conclude il dibattito il Presidente Menghi, il quale precisa ancora una volta l'*iter* seguito dalla Commissione nell'esame del progetto attraverso varie sedute ed af-

ferma di aver riassunto in fine di seduta la formula di adottare come parere della Commissione. Contestate le affermazioni dei senatori Ristori e De Leonardis, il Presidente Menghi fa presente fra l'altro l'orario effettivo di apertura della seduta del 29 novembre, posteriore all'ora stabilita, e l'adesione della Commissione alla rettifica del parere.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Carelli riferisce in senso favorevole sul disegno di legge: « *Disciplina della riproduzione bovina* » (2299), che stabilisce nuove norme seguendo indirizzi innovatori in ordine alla selezione, all'approvazione e all'abilitazione dei soggetti adatti alla riproduzione.

Al termine della sua ampia esposizione tecnica il senatore Carelli invita la Commissione ad approvare sollecitamente il progetto, molto atteso dalle categorie interessate.

Concordando sulla necessità di una sollecita disciplina della materia, anche per evitare al nostro Paese di soccombere di fronte alla concorrenza estera, il senatore Desana afferma l'opportunità di una propaganda, da parte del Ministero, volta allo scopo di stimolare i piccoli allevatori perchè entrino a far parte delle associazioni, evitando così il monopolio della situazione da parte dei grandi allevatori.

Parla quindi il senatore Bosi. Egli afferma che a suo avviso non si tiene conto, nel progetto di legge, della sostanza della sentenza della Corte costituzionale del 6 febbraio 1962, nè dalla realtà della situazione che si deve affrontare. Dopo aver ricordato alcuni abusi dell'Associazione italiana allevatori, il senatore Bosi dichiara di non vedere il motivo di continuare ad attribuire ad una unica associazione compiti che vanno viceversa decentrati, anche per non lasciare alla stessa associazione quei privilegi che hanno impedito ai piccoli allevatori di esercitare i loro diritti.

Dal canto suo il senatore De Leonardis svolge alcune osservazioni sugli articoli 2 e 4. Attraverso un ampio intervento, egli esprime fra l'altro il timore che si rimetta in auge l'organizzazione che fu oggetto della ricordata sentenza della Corte costituzionale in ordine alla libertà di associazione.

Successivamente interviene il senatore Di Rocco. In particolare egli si domanda, dal momento che esiste per ogni razza un'associazione nazionale e dal momento che ognuna di esse tiene l'albero genealogico, lo scopo dell'Associazione nazionale italiana menzionata dal disegno di legge. Concludendo, il senatore Di Rocco trova che gli inconvenienti lamentati potrebbero essere risolti eliminando, nella verifica degli statuti delle singole associazioni, eventuali preminenze di gruppi.

Il senatore Dardanelli afferma a sua volta che le singole associazioni nazionali hanno essenzialmente una funzione di consulenza e che pertanto collaborano con gli ispettorati provinciali nella designazione degli animali da riproduzione. Aggiungendo, quanto alla tenuta dei libri, che sarebbe bene che gli Ispettorati stessi si occupassero del loro aggiornamento, il senatore Dardanelli conclude affermando che a suo avviso il progetto va approvato, sia pure con qualche modifica.

Dopo il Sottosegretario di Stato, che afferma, quanto al problema fondamentale dell'unicità o pluralità delle associazioni, che non può sanzionarsi il riconoscimento di un'unica associazione, mentre egli non avrebbe perplessità circa l'altro problema, quello della competenza delle Camere di commercio, replica il relatore, senatore Carelli.

Egli afferma che il progetto in esame non fa che riecheggiare una situazione di fatto esistente. Evidentemente, dice il senatore Carelli, nella molteplicità di organizzazioni giuridicamente riconosciute, bisognerà pur scegliere quella più adatta alla tenuta del Libro genealogico. Ciò del resto è in analogia con quanto accade negli altri Paesi civili e presuppone una attrezzatura meccanica moderna non comune.

A questo punto il Presidente Menghi rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Al termine dei lavori, il senatore Carelli fa presente la necessità che la Commissione di finanza concluda urgentemente l'esame del disegno di legge n. 180. Il Parlamento, dice fra l'altro il senatore Carelli, ha vietato l'esterificazione degli olii sia di oliva che di semi; ma le saponerie smerciano grassi liquidi che vengono purtroppo distribuiti ai

piccoli commercianti; occorre pertanto eliminare al più presto anche questa possibilità di frode.

IGIENE E SANITA' (11^a)

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Santero.

IN SEDE DELIBERANTE, prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Titomanlio Vittoria: « *Modificazioni della legge 13 dicembre 1956, n. 1430, concernente provvedimenti a favore delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana* » (2234), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Indelli ed il senatore Franzini propongono un nuovo testo del disegno di legge, che equipara il diploma rilasciato alle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana a quello di infermiera generica, stabilendo altresì il controllo del Ministero della sanità sullo svolgimento dei corsi per le predette infermiere volontarie.

A favore del nuovo testo si pronunciano il Sottosegretario di Stato Santero ed i senatori Bonadies e Gatto, il quale ultimo, rilevate le attuali deficienze nel settore della assistenza, chiede che siano potenziati i corsi di qualificazione professionale per infermieri.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Zelioli Lanzini, Caroli e del Sottosegretario di Stato Santero sulla stesura del nuovo testo, questo è approvato dalla Commissione con lievi modifiche suggerite dal senatore Rosati e dal Presidente.

Su relazione favorevole del senatore Zelioli Lanzini, la Commissione approva quindi, senza modifiche, il disegno di legge di iniziativa dei deputati Agosta ed altri: « *Estensione al personale tecnico dipendente dagli Enti locali delle disposizioni previste dalla legge 24 luglio 1954, n. 596* » (2263), già approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione inizia successivamente la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Ceravolo Mario: « *Estensione delle disposizioni della legge 1° luglio 1955, n. 550, ai primari ospedalieri già apparte-*

nenti agli ospedali coloniali o della Venezia Giulia » (2265), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Caroli, illustrando i motivi che militano a favore dell'accoglimento del disegno di legge.

I senatori Bonadies, Zelioli Lanzini, D'Albora, Lombardi ed il Sottosegretario di Stato Santero concordano con le conclusioni del relatore. In senso contrario, per vari ordini di considerazioni, si esprimono invece i senatori Criscuoli e Pasqualicchio. A sua volta, il senatore Pignatelli propone un emendamento all'articolo unico del disegno di legge.

La Commissione accoglie infine la proposta del senatore Lombardi per un rinvio della discussione, onde consentire un esame più approfondito dell'argomento.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Roda e Ronza: « *Disciplina della vendita al pubblico del latte alimentare* » (1608) per il quale la competente 9ª Commissione ha chiesto un nuovo parere sul testo predisposto dal relatore senatore Tartufoli.

Dopo interventi dei senatori D'Albora, Gatto e del Sottosegretario di Stato Santero la Commissione esprime parere favorevole al nuovo testo, suggerendo tuttavia l'aggiunta di un articolo che stabilisca l'obbligatorietà dell'indicazione della percentuale di sostanza grassa presente nel latte parzialmente scremato.

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE CONCERNENTE PROVVEDIMENTI PER L'EDILIZIA OSPEDALIERA

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

Interviene il Ministro della sanità Jervolino.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione, iniziando l'esame del disegno di legge: « *Provvedimenti per l'edilizia ospedaliera* » (2291), nomina relatori i senatori Amigoni, Monaldi e Oliva.

Prende quindi la parola il relatore Amigoni, che fornisce alcuni chiarimenti introduttivi sul disegno di legge. Il senatore Franza osserva tuttavia che la Commissione non

può procedere utilmente nell'esame del provvedimento, senza aver preso conoscenza dei pareri della Commissione finanze e tesoro e della Giunta consultiva per il Mezzogiorno. Il senatore Spagnoli ed il relatore Oliva, rilevata la indifferibile necessità di dotare il Paese di una moderna attrezzatura ospedaliera, auspicano che si proceda celermente nella discussione, pur con le garanzie di attento esame che il provvedimento richiede.

Dopo interventi dei senatori Merlin, Genco e Alberti, che espongono alcuni rilievi sugli articoli del disegno di legge, la Commissione accoglie la proposta del relatore Monaldi per un rinvio della discussione, al fine di consentire ai tre relatori di concordare una comune illustrazione del provvedimento.

La Commissione tornerà pertanto a riunirsi nei giorni 19 e 20 dicembre, alle ore 18.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

Giovedì 13 dicembre 1962, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. CARELLI. — Interpretazione dell'articolo 15, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960 numero 570 e dell'articolo 3, n. 3, della legge 10 settembre 1960, n. 962, in materia di eleggibilità a Consiglieri provinciali e comunali degli amministratori degli E.C.A. e di Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (1754).

2. Delega legislativa al Governo per la attuazione del decentramento amministrativo e per la semplificazione dei servizi e delle procedure della pubblica Amministrazione (2091).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Deputati VINCELLI ed altri. — Norme per la promozione alla qualifica di direttore di sezione dei consiglieri di 1^a classe assunti in servizio in base a concorsi banditi anteriormente al 1° luglio 1956 (1960) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Norme sull'ordinamento e sulle attribuzioni del Consiglio di Stato (2179).

3. FENOALTEA. — Disciplina dell'uso delle armi da fuoco da parte delle Forze di polizia e norme sull'impiego delle Forze medesime (1206).

4. MENGHI ed altri. — Provvidenze assistenziali ai profughi dall'estero (1490).

5. Norme sui passaporti (1164).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Organizzazione e sviluppo della ricerca scientifica in Italia (2177).

2. Modifiche alla legge 29 marzo 1956, n. 288, alla legge 26 febbraio 1942, n. 39, ed al decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524, sullo stato giuridico, l'avanzamento e l'arruolamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (2019).

3. BOCCASSI. — Perdita e ricostituzione della pensione statale (176).

4. Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (159).

5. SANSONE e PICARDI. — Fissazione della data di decorrenza per l'applicazione dei benefici di cui all'articolo 4 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, in favore del personale degli Organi dell'Alimentazione inquadrato con legge 6 marzo 1958, n. 199 (1979).

6. Deputato BARBI. — Modifiche alla legge 22 luglio 1939, n. 1450, ed alla legge

6 giugno 1952, n. 678, ed aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente autonomo per la valorizzazione dell'Isola d'Ischia (E.V.I.) (1726) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Norme sul governo amministrativo e didattico e sul personale non insegnante dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e annessi Licei artistici e delle Accademie nazionali d'arte drammatica e di danza (2152).

2. Modifiche ed integrazioni alla legge 30 aprile 1962, n. 283, sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande ed al decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750 (2247-Urgenza).

3. Modifiche allo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425 (2249).

4. Ripianamento dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1962, 1963, 1964 e 1965 (2283) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 13 dicembre 1962, ore 17

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

Nuova data di inizio del riassorbimento degli aumenti di organico del Corpo degli agenti di custodia (2232) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione:

Ordinamento del notariato (1939).

4ª Commissione permanente

(Difesa)

*Giovedì 13 dicembre 1962, ore 10,30**In sede deliberante***I. Discussione dei disegni di legge:**

1. Nuove misure dell'indennità militare degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (2173) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputato DURAND de la PENNE. — Modifica alla legge 6 dicembre 1960, n. 1479, concernente istituzione di servizi tecnici dell'Esercito (2192) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Riordinamento del Corpo del genio aeronautico (1512-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

JANNUZZI. — Aggiunte integrative alla legge 10 marzo 1955, n. 96, concernente provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari (311).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

*Giovedì 13 dicembre 1962, ore 9,30**In sede deliberante***I. Discussione dei disegni di legge:**

1. Ripianamento dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1962, 1963, 1964 e 1965 (2283) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputato RESTA. — Limite di età per l'esercizio della professione di agente di

cambio (2307) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. FENOALTEA. — Modificazione dell'articolo 19 della legge 15 febbraio 1958, numero 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (462).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Nuove disposizioni per l'applicazione delle leggi di registro, dell'imposta generale sull'entrata e del bollo ai contratti di locazione di beni immobili (2279) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente***Seguito dell'esame del disegno di legge:**

Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-Urgenza) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

*Giovedì 13 dicembre 1962, ore 10**In sede deliberante***I. Discussione dei disegni di legge:**

1. Deputati ADAMOLI ed altri. — Rivalutazione del contributo ordinario dello Stato a favore del Consorzio autonomo del porto di Genova per la manutenzione delle opere e degli arredamenti portuali (2253) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Provvedimenti per il risanamento igienico-urbanistico della città vecchia di Bari (2295) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modifica dell'articolo 2 della legge 18 aprile 1962, n. 167, recante disposizioni per favorire l'acquisto di aree fabbricabili per l'edilizia popolare ed economica (2286).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

OTTOLENGHI ed altri. — Costituzione di garanzie reali su autostrade in regime di concessione (2215).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche allo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425 (2249).

2. Disposizioni sulle concessioni di viaggio sulle Ferrovie dello Stato (1692).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 13 dicembre 1962, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. LATINI. — Modifica degli articoli 4 e 5 della legge 9 aprile 1931, n. 916 (norme concernenti la fabbricazione e la vendita del cacao e del cioccolato) (1912).

2. Norme per la diretta vendita al pubblico in sede stabile dei prodotti agricoli da parte degli agricoltori produttori diretti (1961).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. JANNUZZI. — Interpretazione autentica e adeguamento della legge 7 febbraio 1951, n. 72, articolo 1, sulla rivalutazione dei fondi amministrati dalle Camere di commercio, industria e agricoltura per il trattamento di quiescenza del personale (1765).

2. D'ALBORA e FRANZA. — Modifiche alla legge 15 febbraio 1962, n. 68, concernente la costruzione di case per ferie e di ostelli per la gioventù (2110).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

ALBERTI. — Modificazione e integrazione delle norme a favore delle imprese artigiane e delle piccole industrie nelle località economicamente depresse dell'Italia settentrionale e centrale (2138).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 13 dicembre 1962, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. ZANE. — Proroga del termine stabilito per i versamenti al Fondo per l'indennità agli impiegati e per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e capitalizzazione (2345).

2. SIMONUCCI ed altri. — Modificazione dell'articolo 8 della legge 20 febbraio 1958, n. 55, per il riconoscimento a tutti gli assicurati, o ai loro superstiti, anche ai fini del diritto alla pensione, dei periodi compresi fra il 10 giugno 1940 e il 15 ottobre 1946 durante i quali hanno prestato servizio nelle Forze armate dello Stato o nel Corpo di pubblica sicurezza (1981).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Deputati REPOSSI ed altri e VENEGONI ed altri. — Modifiche e integrazioni al regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765: « Disposizioni per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali », e successive modificazioni ed integrazioni, nonché al decreto-legge luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450:

« Provvedimenti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro agricolo », e successive modificazioni ed integrazioni (2300) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

BELLISARIO. — Istituzione del servizio di orientamento scolastico e professionale (1079).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 13 dicembre 1962, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato CERAVOLO Mario. — Estensione delle disposizioni della legge 1° luglio 1955, n. 550, ai primari ospedalieri già appartenenti agli ospedali coloniali o della Venezia Giulia (2265) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni alla legge 30 aprile 1962, n. 283, sulla disciplina igieni-

ca della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande ed al decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750 (2247-Urgenza).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Disciplina della riproduzione bovina (2299).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Giovedì 13 dicembre 1962, ore 17,30

Parere sul disegno di legge:

Provvedimenti per l'edilizia ospedaliera (2291).

**Commissione parlamentare
di vigilanza sulle radiodiffusioni**

Giovedì 13 dicembre 1962, ore 11

1. Comunicazioni del Presidente.

2. Trasmissioni dello spettacolo televisivo « Canzonissima ».